Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio.*

L'anno 1886, il giorno 21 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Giovanni De Micheli usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato alla signora Cardillo Brigida, domiciliata in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di S. Michele in Potenza, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Potenza, cioè:

Casa, strada Piazza, confina Postiglione eredi di Vincenzo e strada, da essa posseduta in garentia del credito di lire trentaquattro in forza dell'art. 146 del quadro esecutivo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei qual, era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida dinanzi al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al sig. Pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 6 agosto 1886 p. v. alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie 2 dell'atto presente da me usciere collazionate e firmato sono state intimate nel domicilio di essa Cardillo consegnandole a persona famigliare.

Copia simile è stata rilasciata all'Amministrazione istante per la debita inserzione.

Firmato Giov. De Micheli.

Per copia conforme,

1134 GIO. DE MICHELI usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che eleggo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Lancillotti Francesco fu Canio Antonio (Spaventa), domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira, cioè:

Vigneto, contrada Botte, art. 1323 del catasto, sez. E, n. 191, confinante con Lancellotti Domenico fu Nicola e Pisani Benedetto fu Canio, da esso posseduto in garentia del credito di lire 42 40, dipendente dall'art. 634 del campione di 2ª categoria contro al signor Lancellotti Francesco,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento,

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso intimato Lancellotti, e consegnata a persona famigliare.

Norberto Ciolfi, usciere.

Bollo	L. 9 60
Dritto e rep. . . .	» 1 10
Copie	» 0 20
Totale . . .	L. 10 90

CIOLFI, usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di Finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori De Bonis Giuseppe fu Saverio, Pafundo Teodosio Mortirrero Grippo, Anna Maria Marchetto e Galotta Maria Antonia di Pietragalla, deceduto De Bonis Giuseppe, intimato a Pafundi Teodosio e Galotta Mariantonia eredi domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo tenimento di Pietragalla, cioè:

Casa soprana alla strada Monte, confinata dalla casa di Teodosio Cillis di Vincenzo Summa e vico S. Inferno, da essi posseduto in garantia del credito di lire ottantotto e centesimi ottantadue, inscritto all'articolo 18 del campione contro ai signori De Bonis Giuseppe fu Savorio, Pafundi Teodosio, Grippo Anna Maria e Galotta Mariantonia.

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto pross. venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presento atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciato nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di loro famiglia.

Specifica:

Bollo	L. 12 00
Dritti e rep. .	» 4 60
Copia	» 0 40
Totale . .	L. 17 10

1326 L'usciere: A. GUERRIERI.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Statuto Domenico fu Teodosio e Statuto Teodosio fu Domenico Gliuglio deceduti, e per essi gli eredi Carmine Statuto e Sorino Grippo di Pietragalla, aventi causa da Statuti Domenico fu Teodosio e Statuti Teodosio fu Domenico domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Pietragalla cioè:

Vigneto in contrada Fosso D. Pietro, art. 4496 del catasto, conf. con Rizzo Teodosio fu Giuseppe e Zotta Gaetano da essi posseduto in garentia del credito di lire 81 60 afferente l'art. 107 del camp. contro ai signori Statuti Domenico fu Teodosio e Statuto Teodosio fu Domenico.

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, l'ho lasciata nel domicilio di essi citati, consegnandola a persona di famiglia.

Specifica: Carte L. 12 00 — Diritti e rep. L. 1 60 — Copia L. 0 40 — Totale L. 14 00.

1327 A. GUERRIERI usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1 luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragion di carico,

Io Rocco Cammarota usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Marino Rocco fu Vito, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza, cioè:

1. Bottega al vico Marino, art. 751 del catasto, n. 753, confinante con via di Napoli, Marino Rocco, Di Bello Raffaele, vico Marino.

2. Luogo al primo piano, contrada vico Marino, art. 741 di catasto, art. 773, confinante con vico Marino, strada di Napoli e Riviello eredi di Gerardo, Marino Rocco fu Vito, da esso posseduti in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso, contro al signor Marino Rocco,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibiro all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti il doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253,

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno . . . . . alle ore 10 ant., per sentire dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto, come per legge, alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto collazionata e firmata, è stata intimata al signor Marino consegnandola nelle mani sue; simile copia poi è stata lasciata all'istante per la debita inserzione.

Per copia conforme,

1147 ROCCO CAMMAROTA usciere.

L'anno 1886, il giorno 21 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini qui residente per ragion di carica,

Io Giovanni De Micheli, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Villano Felice, domiciliato a Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di S. Michele, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Potenza, cioè:

Casa, via San Giacomo, art. 288, n. 818, confina strada Napoli, strada San Giacomo e Pontolillo Gerardo, da esso posseduta in garentia del credito di lire una e cent. ottanta in forza dell'articolo 442 del quadro esecutivo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e disperse e smarriti i doppi originali del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 6 agosto 1886 p. v; alle ore dieci antimer., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie due dell'atto presente, da me usciere collazionate e firmate, sono state intimate nel domicilio di esso Villano, consegnandole a persona sua famigliare.

Copia simile è stata rilasciata all'amministrazione istante per la debita inserzione.

Giov. Da Micheli.

Per copia conforme,

1135 GIOV. DE MICHELI usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la R. Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Sabino Giuseppe od Antonio fu Gerardo di Pietragalla avente causa da Sabino Giuseppe fu Gerardo e Sabino Antonio fu Gerardo domiciliato in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Acerenza anzi di Pietragalla cioè seminatario in contrada Marca, Articolo 4471 del catasto confinante con Mussio Michele fu Giuseppe, Salve Teodosio fu Francesco da esso posseduto in garentia del credito di lire trentotto e centesimi venti, L. 38 20, contro ai signori Sabino Giuseppe fu Gerardo e Sabino Antonio fu Gerardo.

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del p. v. agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di essi citati, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica:

Bollo	L. 12 00
Dritto di rep. . .	» 1 60
Copia	» 0 40
Totale . .	L. 14 00

1301 A. GUERRIERI, usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri usciere presso la R. Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Zotta Michele Zimpone di Pietragalla erede di Zotta Giuseppe di Teodosio domiciliato in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla;

Terreno boscoso in contrada Casalappio, art. 3090 del catasto, confinante con Melagi Nicola Giorgio duca di Napoli e suddetto, da esso posseduto in garentia del credito di lire settantasei e centesimi quaranta (L. 76 40) inscritto all'art. 389 del camp. contro al signor Zotta Giuseppe di Teodosio.

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 prossimo venturo agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica:

Bollo	L. 9 60
Dritti di rep. . .	» 1 10
Copia	» 0 20
Totale. . .	L. 10 90

1294 . GUERRIERI, usciere.

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Pietragalla,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,
Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,
Ho dichiarato ai signori Gallotta Domenico o Gerardo fu Teodosio defunti entrambi, e per essi i figli Carmine e Donato Gallotta, domiciliato in Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:
Vigna Masenga o Casa a S. Antonio Abbate, confinante detto simili a Gerardo De Bonis Giuseppe, Pietro e Teodosio De Bonis, da essi posseduta in garentia del credito di lire centotrentatrè e centesimi ventitrè, iscritto allo articolo 459 del campione, contro ai signori Gallotti Domenico o Gerardo fu Teodosio per Gallotta Canio di Antonio, Marco Gallotti e Mascampello Donato di Saverio Vestani,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto, da me usciere firmata, l'ho lasciata nel domicilio di essi citati Carmine e Donato Gallotta, consegnandola a persone di loro famiglia.
Specifica: Carta lire 12 — Dritti e rep. lire 1 60 — Copie lire 0 40 — Totale lire 14.
1287 A. GUERRIERI, usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1 luglio, in Potenza,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Corsini Giovanni qui domiciliato per ragioni di carica.
Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza.
Ho dichiarato ai signori Greco Giuseppe e Raffaele fu Gerardo, domiciliati in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi:
Seminatorio in contrada Gallitello, art. 6349 del catasto, sez. D, num. 173, confinante con Grippo Gerardo, Tramutolo Fedele di Nicola.
Seminatorio in contrada Gallietello, art. 4788 di catasto, sez. D, n. 173, confina con Grippo Gerardo fu Francesco, Tramutola Fedele di Nicola,
da essi posseduti in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso, contro ai signori Greco Gerardo ed altri,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore di Potenza il giorno 1 ottobre 1886 p. v. *alle ore 10* a. m. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copie del presente atto, collazionate e firmate da me suddetto usciere, sono state lasciate nel domicilio di essi Greco consegnandole nelle mani delle loro moglie; simile copia poi è stata lasciata all'istante per la debita inserzione a farsi.
Specifica in totale L. 13 30 a debito.
Per copia autentica,
1143 L'usciere: ROCCO CAMMAROTA.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1 luglio, in Potenza,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per cagione di carica.
Io Rocco Cammarota usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,
Ho dichiarato al signor Brienza Pasquale fu Gennaro, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta quale creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sui fondi qui appresso in Potenza:
Casa al vico Stella, art. 131 del catasto, n. 142, confinante con Rocco Michele, vico Stella, Carpimelli eredi di Giuseppe, Angrisani Francesco.
Casa con due botteghe al vico Stella, art. 131 di catasto, confinante con vico Stella, strada Pretoria, Carpinelli Gerardo, Viggiani Anna, da esso posseduto in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso, contro al signor Brienza Pasquale,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta, ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1 del prossimo venturo ottobre 1886 alle ore 10 antimeridiane per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto da me usciere collazionata e firmata è stata lasciata nel domicilio di esso Brienza consegnandola a persona sua familiare; simile copia è stata lasciata all'istante per la debita inserzione.
Per copia conforme.
1146 ROCCO CAMMAROTA.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cavaliere Giovanni Corsini che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'uffizio del Registro di Acerenza,
Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,
Ho dichiarato ai signori Pasquali Nardella De Bonis Teodosio di Michele Scinucchio, Monetta Rocco Cameniale, aventi causa di Pasquale di Carlo Nardello, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:
Vigna al limito Patrone e case al vico Sciunnicchio, confinante con Antonio De Bonis Guarola De Bonis e vico suddetto, n. 319, tab. G, da essi posseduti in garentia del credito di lire ottantotto e centesimi ottantadue, iscritto all'articolo 471 del campione, contro al signor Pasquale Di Carlo Nardella,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.
Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Acerenza nel l'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del p. v. agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persona di loro famiglia.
Specifica: Carta L. 14 40 — Dritti di repert. L. 2 10 — *Copie L.* 0 60 — Totale L. 17 10.
1288 A. GUERRIERI, usciere.

L'anno 1886, il giorno 1° luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Picerno Antonio, domiciliato a Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso, inPotenza, e cioè:

Seminatorio in contrada Chianchetta, confinante con Tolve Luigi e Santarsiero Vincenzo, da esso posseduto in garentia del credito di lire trenta e centesimi ottanta in forza di atto 24|5 1774, rog. Atella, contro al signor Picerno Antonio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto collazionata e firmata da me suddetto usciere, poichè il dichiarato Picerno Antonio non ha domicilio, residenza e dimora conosciuta in questo comune, perciò ai sensi dell'art. 141 legge di proc. civ., l'ho lasciata nell'ufficio del Pubblico Ministero presso questo Tribunale civile, consegnandola al suo segretario che se ne è incaricato.

Altre due copie poi di questo stesso atto, una l'ho affissa alla porta esterna di questa Pretura e l'altra l'ho lasciata al rappresentante l'Amministrazione istante per la inserzione a farsi giusta il cennato articolo.

Per copia conforme,

1277 ROCCO CAMMAROTA.

L'anno 1886, il giorno 30 giugno in Palmira,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del Registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Sannuzzi Benedetto Urso, domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Vigna contrada Valle del Pozzo, articolo 344 del catasto, sez. C, n. 544, confinante con Lioy Saverio fu Gerardo, Jannuzzi eredi fu Benedetto, da esso posseduta in garentia del credito di lire 21 20, dipendente dall'art. 691 del campione di 2ª categoria, contro al signor Sannuzzi Benedetto,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Palmira nell'udienza che terrà il giorno dieci agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente da me usciere sottoscritto collazionata e firmata l'ho portata nella casa comunale di Palmira consegnandola nelle mani di quel segretario.

Il segretario VINCENZO SCIARAFFIA.

Norberto Ciolfi, usciere.

Bollo lire 9 60 — Dritto e report. lire 1 10 — Copie lire 0 20 — Totale lire 10 90.

1408 L'usciere: N. CIOLFI.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Grippo Giuseppe e Teodosio Mastro Donato, deceduti, D'Amico Maria Donata, De Bonis Saverio e Luigi, De Bonis Antonio, D'Amico Saverio, De Bonis Giuseppe Rocco Galinoppo, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo:

Sottano alla strada Lucano confinata da Saverio Potenza, da Domenico Vertone e strada suddetta, n. 308, della tabella G, da essi posseduto in garentia del credito di lire 111 03, risultante dall'art. 307 del campione,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di famiglia.

Specifica: Bollo lire 21 60 — Dritti di rep. lire 2 60 — Copie lire 1,20 — Totale lire 26 40.

1292 A. GUERRIERI, usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Grimaldi Michele Moresca, Zotta Antonio fu Pasquale, Maldetto e Grimaldi Saverio Borgea, domiciliati a Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Casa soprana, contrada Sinoneo, confinata dalla casa di Giuseppe Jacobuzio soprapposta a quella di Domenico Grimaldi e strada suddetta, tab. G, n. 1041, da essi posseduta in garentia del credito di lire quarantaquattro e centesimi quarantuno, risultante dall'art. 329, del campione,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effett dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallart. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente, ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di famiglia.

A. Guerrieri, usciere.

Specifica a debito:

Carta	L. 12 60
Dritti di rep. . .	» 1 60
Copie	» 0 40
Totale . . .	L. 14 00

1293 ANIELLO GUERRIERI, usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio;

Ho dichiarato al signor La Sala Vito fu Luigi, domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Seminatorio, contrada Pantani, art. 2017 del catasto, sez. E, n. 173, confinante col Clero della comune da diversi lati, da esso posseduto in garantia del credito di lire 42 40, dipendente dall'art. 682 del campione di 2ª categ., contro al signor La Sala Vito,

Come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 26 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto 1886, prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso La Sala e consegnata a persona famigliare.

Norberto Ciolfi usciere.

Specifica: Bollo L. 9 60 — Dritto e reg. L. 1 10 — Copia L. 0 20 — Totale L. 10 90.

1405 NORBERTO CIOLFI usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1° luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragione di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Bonelli Paolo di Giuseppe, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1881 sul fondo qui appresso in Potenza, e cioè:

Vigna, contrada Cicimello, art. 6533 del catasto, sez. C, n. 98, confinante con Bonomo Canio Rocco e Bonelli Marianna di Giuseppe, da esso posseduta in garentia del credito di lire centosessantadue, in forza di atto 6|6 1828, rog. Natale, contro al signor Bonelli Paolo Giuseppe,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini della dichiarazione autentica suddetta ed in conformità del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, alle ore 10 antim., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, collazionata e firmata da me suddetto usciere, è stata lasciata nel domicilio di esso Bonelli, consegnandola a persona sua famigliare; simile copia poi è stata lasciata all'istante per la inserzione a farsi.

Per copia conforme,

1142 ROCCO CAMMAROTA.

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Ianniello Luigi e Luisa, domiciliati in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl' Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1881 sul fondo qui appresso in Potenza, e cioè:

Casa, contrada Malagigi, art. 1425 del catasto, n. 17019, confinante con Oppido Giuseppe, Bruno Arcangelo e Riviello Rocco, da essi posseduta in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso, contro al signor Ianniello Gaetano,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. Pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 1° del p. v. ottobre 1886, alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, sono state lasciate ad esso dichiarato, consegnandole a persona loro famigliare; nonchè altra simile l'ho consegnata all'amministrazione per l'inserzione.

Per copia conforme.

1211 ROCCO CAMMAROTA usciere.

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza sig. Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio eleggo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Lioy Rocco di Domenico, domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria, precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Vigna, contrada Valle dell'Orto, art. 2119 del catasto, sezione F, n. 275, confinante con Rosa Domenico fu Nicola, Massaro Canio, da esso posseduta in garentia del credito di lire 85, dipendente dall'art. 693 del campione di 2ª categ., contro al signor Lioy Rocco,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore del mandamento di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso intimato Lioy consegnandola a persona famigliare.

Norberto Ciolfi, usciere.

Bollo	L.	9 60
Dritto e rep.	»	1 10
Copia	»	0 20
Totale	L.	10 90

1406 N. CIOLFI.

L'anno 1886, il giorno 1° luglio in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragioni di carica.

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Palese Luigi, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi qui appresso in Potenza e cioè:

1. Vigna, contrada Verdarudo, art. 4644 del catasto, sez. C, n. 738, confinante con Biscione Luigi e Laviani Felice;

2. Vigna alla contrada Gallitello, confinante con beni di Vaglio Luigi, La Sala Angelo, La Sala Gerardantonio,

da esso posseduto in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso, contro al signor Paleso Luigi,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° p. v. ottobre 1886, alle ore 10 antimer., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, collazionata e firmata da me suddetto usciere è stata lasciata nel domicilio di esso palese consegnandola a persona sua famigliare; simile copia poi è stata lasciata all'istante per l'inserzione a farsi.

Per copia conforme.

1141 ROCCO CAMMAROTA.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio in Acerenza presso il ricevitore del Registro,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la R. Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori De Bonis Michele Spizeca, morto, Massaro Francesco fu Marco, morto, Telesca Saverio fu Teodosio, Telesca Gerardo fu Michele, aventi causa da De Bonis Michele, e per gli atti all'erede Angelo Jacobuzio, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Casa sottana alla strada Vacca, confinata da Domenico e Luigi D'Amico e strada suddetta, da essi posseduta in garentia del credito di lire trentanove e centesimi sessantaquattro, risultante dall'art. 270 del campione,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le noto ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, l'ho lasciata nel domicilio di essi citati, consegnandola a persone di sua famiglia.

Specifica:

Carta, lire 12 — Diritti di repertorio, lire 1 60 — Copie, lire 0 20. — Totale, lire 14.

1396 A. GUERRIERI usciere.

L'anno 1886, il giorno 1° luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Zupoli Bonaventura, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agli Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi qui appresso in Potenza, e cioè:

Casa alla contrada Scardaccione, confinante con vico Cavallo al vico Buceschia, da esso posseduta in garentia del credito di lire centoquararanta, in forza di antico possesso ad esigere, contro alla signora Ricciuti Vittoria,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentiche permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento, approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, e sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, alle ore 10 antimeridiano, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, collazionate e firmate da me suddetto usciere, sono state lasciate nel domicilio di essi signori Ricciuti consegnandole a persone loro domestiche, simile copia poi è stata lasciata all'istante per la debita inserzione.

Per copia conforme.

1281 ROCCO CAMMAROTA, usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1 luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragion della carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Zirpoli Bonaventura, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl' Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza, e cioè:

Casa alla contrada Scardaccione, confinante con Maffei Michele e Demanio Nazionale, da esso posseduta in garentia del credito di lire 425, in forza di antico possesso ad esigere, contro al signor Zirpoli Bonaventura,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall' incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrati competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886 alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me collazionata e firmata da me suddetto usciere. Poichè il dichiarato Zirpoli non ha domicilio, residenza e dimora conosciuta in questo Comune; perciò ai sensi dell'art. 141 di proc. civile l'ho lasciata nell'ufficio del Pubblico Ministero presso questo tribunale civile consegnandola al suo segretario che se ne è incaricato. Due altre copie poi, di questo stesso atto, una la ho affissa nella porta stessa di questa Pretura e l'altra l'ho lasciata al rappresentante l'Amministrazione istante per l'inserzione. a farsi giusta il cennato articolo.

Per copia conforme.

1279 ROCCO CAMMAROTA.

L'anno milleottocentottantasei il giorno 30 giugno, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Angarola Angela, Giovanna ed Anna Maria di Saverio e Vertone Teodosio fu Gerardo, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo:

Casa Santa Sofia, confinante con Pasquale Pafundi, Gennaro Settanni e vico Triumiliana, n. 1182 della tabella, da essi posseduta in garentia del credito di lire 44 41, dipendente dall'articolo 182 del campione di 2° categoria, contro ai signori Angarola Angela, Giovanna ed Anna Maria di Saverio, Vertone Teodosio fu Gerardo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2, del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valido o di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmato, le ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di loro famiglia.

Specifica:

Carta	L. 19 20
Dritti di repert. . .	» 2 60
Copie	» 0 80
	L. 22 60

1400 A. GUERRIERI, usciere.

---

vaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Real decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sull'istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, collazionata e firmata da me suddetto usciere, è stata lasciata in domicilio di esso Paciello Mazzolla, consegnandola nelle sue mani; simile copia poi è stata lasciata all'istante per la debita inserzione a farsi.

Per copia conforme,

1284 ROCCO CAMMAROTA, usciere.

L'anno 1886, il giorno 1° luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini intendente di finanza, che elegge domicilio presso il ricevitore del registro d'Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura d'Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Colangelo Agostino e Anna Rosa fu Giuseppantonio, quest'ultima maritata a Maniello Canio fu Benedetto, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio in tenimento di Palmira, contrada Puntone, art. 2250 del catasto, sez. E, n. 213, confinante con Giannone Enrico e Lancellotti eredi fu Giuseppe, da essi posseduto in garentia del credito di lire 76 40 (settantasei e centesimi quaranta), risultante dall'art. 1144 del campione, contro ai signor Colangelo Giuseppantonio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore d'Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me sottoscritto usciere collazionate e firmate, le ho portate nel domicilio degli intimati Colangelo, consegnandole a persone loro familiari.

Norberto Ciolfi, usciere.

Specifica:

Bollo	L. 12 »
Dritto e repertorio .	» 1 60
Copie	» 0 40
Totale . . .	L. 14 »

1477 NORBERTO CIOLFI, usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato alla signora Bruno Rosa fu Francesco, domiciliata in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira,:

Vigna, contrada Viscilicchio, art. 308 del catasto sez. D, n. 71, confinante col Clero di Palmira, e Policlesio Domenico fu Stefano da essa posseduta in garentia del credito di lire 42 40, derivante dall'art. 668 del campione di 2° categoria, contro alla signora Giglio Margherita,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ore promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al Pretore del mandamento d'Acerenza nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del p. v. agosto per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto, come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio dell'intimata Bruno consegnandola a persona famigliare.

NORBERTO CIOLFI usciere.

Bollo	L. 9 60
Diritto e repertorio . . .	» 1 10
Copia	» 0 20
Totale	L. 10 90

1472 CIOLFI, usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Mazzolla Emmanuele sacerdote e Paciello Vincenzo fu Francesco Paolo, domiciliati in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agli Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo qui appresso in Potenza, e cioè:

Vigna Cocuzzo alla contrada Cocuzzo, confinante con Gioioso Vincenzo e Di Tolla Gaetana, da essi posseduta in garentia del credito di lire 425, in forza di antico possesso ed esigere, contro al signor Mazzolla Raffaele,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale, del quale era in possesso, è stata costretta per sal-

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge il domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Abate Gerardo, Francesca, Anna Maria, Donata, Rosa fu Antonio, Picciani Teresa fu Michele vedova di Abate Antonio, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Sottano contrada San Giovanni, art. 2 del catasto, n. 524, confinante con Russo Giuseppe fu Canio, Cavillini Giuseppe fu Antonio, da essi posseduto in garentia del credito di lire 64 20 dipendente dall'art. 671 del campione di 2° categoria, contro al signor Abate Antonio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e, dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichia-

razione autentica premessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta, ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. pretore del mandamento di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del pross. vent. agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciero sottoscritto collazionate e firmate, le ho portate nel domicilio di essi intimati Abate, consegnandole a persone familiari.

Norberto Ciolfi usciere.

Bollo, lire 21 60 — Dritto e repertorio, lire 3 60 — Copia, lire 1 20 — Totale lire 26 40.

1471 CIOLFI usciere.

L'anno 1886, il giorno 1° luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Maffei Giulio e Di Tolla Luigi, domiciliati in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza e cioè:

1. Vigna e seminatorio in contrada S. Oronzio, art. 6657 del catasto, sez. G, n. 121 e 122, confinante con Laginestra Michele e Agliono Luigi, Mensa Vescovile, Maffei e Manneino Silvestro.

2. Seminatorio in contrada D'Ifesa d'Adosio, art. 6658 in catasto, n. 336, confinante con Garabeteta Gaetano e Tramutola Gaetano, da essi posseduti in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque in forza di antico possesso, contro al signor Maffei Luigi,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, alle ore 10 antimerid., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, collazionate e firmate da me suddetto usciere, sono state lasciate nei separati domicilii di essi signori Maffei e Di Tolla, consegnandole a persona loro famigliare; simile copia poi è stata lasciata all'istante per la dobita inserzione a farsi.

Per copia conforme,

1551 ROCCO CAMMAROTA.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1° luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor La Penna Giuseppe, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agli Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza, cioè:

Vigna alla contrada Verdaruolo, confinante con Luciano Vincenzo, Viggiani Emanuele, da esso posseduta in garentia del credito di lire 425, in forza di antico possesso ad esigere, contro al signor Penna Giuseppe,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 1° del prossimo venturo ottobre 1886, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, collazionate e firmate da me suddetto usciere, poichè il dichiarato Penna, non ha domicilio, residenza e dimora conosciuta in questo Comune, perciò ai sensi dell'art. 141 di proc. civile l'ho lasciata nell'ufficio del Pubblico Ministero presso questo tribunale civile consegnandola al suo segretario che se ne è incaricato.

Due altre copie poi di questo stesso atto, una l'ho affissa nella porta esterna di questa Pretura, e l'altra l'ho lasciata al rappresentante l'amministrazione istante per la inserzione a farsi giusta il cennato articolo.

Per copia conforme,

1280 ROCCO CAMMAROTA.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio in Potenza,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato alla signora Ricotta Luisa domiciliata in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'Iscarioni di Napòli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Potenza, cioè:

Casa in contrada Vico Caselli, confinante con detto Vico, da essa posseduta in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso ad esigere contro alla signora Ricotta Luisa,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al sig. pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, collazionata e firmata da me suddetto usciere, poichè essa dichiarata non ha domicilio, residenza e dimora conosciuta, lo intimata ai sensi dell'art. 141 Procedura civile, cioè una al Pubblico Ministero presso questo tribunale civile, consegnandola al suo segretario che se n'è incaricato; l'altra l'ho lasciata all'Amministrazione istante, rappresentata come sopra per l'inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari, e la stessa l'ho affissa nella parte esterna di questa Pretura.

Per copia conforme,

1285 ROCCO CAMMAROTA.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del Registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Ruoti Saverio fu Teodosio Gilecca, domiciliato a Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo seguente:

Casa a S. Cataldo, confinata da Cataldo Monna, Giuseppe Cillis e Biasi Nicola, n. 886, tab. G, da esso posseduta in garentia del credito di lire 79 91, dipendente dall'art. 264 del campione di 2ª categoria, contro al sig. Saverio Ruoti Gileno,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore del mandamento di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del p. v. agosto per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere firmata e collazionata, l'ho portata nel domicilio di essa citata consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica:

Bollo lire 9 60 — Dritti e rep. lire 1 10 — Copia lire 0 20 — Totale L. 10 90.

1399 A. GUERRIERI usciere.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.